

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e tri-
mestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
arreato » 10

LE INSCRIZIONI

si ricevono esclusiva-
mente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta
N. 7, Milano, e sue suc-
cursali tutte.

LO SCIOPERO DEI GASISTI A MILANO

Si credeva tutto combinato

La proclamazione - L'agguato

Milano, 7. — Ieri sera mentre continuavano le trattative e si era decisa una nuova adunanza, gli operai gasisti che erano montati in servizio alle 18 abbandonarono come saprete il lavoro ma non il gazometro volendo impedire agli altri operai di lavorare.

Dovettero accorrere molta truppa e carabinieri e dopo molte insistenze del commissario Pini finalmente sgombrarono.

Nelle case manca il gaz, perchè la riserva, di quel poco che si potrà produrre cogli operai venuti da fuori la notte scorsa servirà per l'illuminazione pubblica in obbedienza all'impegno contrattuale, col Municipio.

Il Sindaco e la Giunta in questi giorni hanno compiuto un vero « tour de force » per evitare un grave sciopero degli operai del gaz sforniti che ebbero un esito soddisfacente. Infatti una commissione di operai gasisti si recò ora in municipio per giustificare l'atteggiamento degli operai, informando la Giunta che l'improvvisa determinazione dello sciopero non fu un provvedimento loro, bensì furono costretti a ciò fare per tutelare i loro interessi non avendo la Ditta rispettati alcuni patti intervenuti.

Ma la giustificazione non ha giusto fondamento. Si è compiuto un vero agguato da parte dei dirigenti dello sciopero e proprio quando si credeva vicino un accordo.

Infatti la Società aveva ceduto sui salari, sia sull'arbitrato, sia su altre questioni messe innanzi, quando si venne fuori da parte dei dirigenti dello sciopero un'altra trovata che prolungò il negoziato.

Infine, quando si credeva fatta la conclusione fu proclamato lo sciopero. Sono giunti rinforzi di truppe dalle città vicine e si presero le più energiche precauzioni in previsione anche dello sciopero dei tramviari.

Tre città all'oscuro

Milano, 7. — Scioperarono anche i gasisti di Alessandria, Genova, nonché Sampierdarena.

Milano stasera è al buio.

A Genova i scioperanti tentarono d'impedire l'accensione dei fanali delle strade.

Disastrosa impressione

Milano, 7. (notte) — Vista la disastrosa impressione prodotta nella cittadina dallo sciopero dei gasisti, specialmente dopo il contegno nobile e intelligente del sindaco, i deputati socialisti s'affaticano per combinare un altro accordo. Ma ciò non pare oggi probabile.

I danni degli scioperi e delle serrate

Londra, 7. — Da un rapporto del Board of Trade risulta che nel corso del 1906 oltre tre milioni di giornate di lavoro furono perdute dagli operai inglesi in conseguenza di scioperi o di lock out.

Nel 1905 le giornate perdute per le stesse cause furono soltanto 2.780.000.

Circa un terzo delle giornate perdute nel 1906 furono dovute a dispute di meccanici e costruttori navali colle loro ditte, mentre un quarto delle stesse perdite deve mettersi a carico dell'industria mineraria.

Nel complesso, le dispute che produssero scioperi furono 486, involgendo 218.000 operai; 47 dispute furono regolate per arbitrato, mentre nell'anno precedente soltanto 25 vennero risolte in tal modo.

Il nuovo Board of Conciliation and Arbitration prese in esame 697 casi di divergenze fra capitale e lavoro e li risolse con soddisfazione delle parti, senza che fosse necessaria l'interruzione del lavoro, all'infuori che in dodici circostanze.

De Tschirtschky ambasciatore a Vienna

Berlino, 7. — Il segretario di Stato de Tschirtschky fu nominato ambasciatore a Vienna, al posto del conte Wedel.

La cronaca del processo.

Gli accessi a Palazzo Madama

Roma, 7. Oggi il presidente del Senato ha macchiato a gli avvocati Merlani e Martini difensori del Nasi e ha avuto seco loro un lungo colloquio. Il presidente ha voluto informarsi della linea generale di condotta che sarà tenuta dalla difesa. Gli avvocati dissero che il loro cliente non ha altro desiderio che affrettare quanto più sia possibile il giudizio.

Intanto ora nessuno ha accesso a Palazzo Madama, eccetto naturalmente i senatori, i deputati e gli avvocati difensori.

All'infuori di questi, nessuno, tanto meno poi i giornalisti che s'no anzi tenuti d'occhio forse per il timore di qualche indiscrezione, può entrare al Senato.

LA QUERELA SCARFOLGIO CONTRO L' "AVANTI"

Roma, 7. — La seconda seduta del processo Scarfoglio-Avanti! seduta che attese con interesse per la deposizione dell'ex-presidente del Consiglio, onor. Fortis.

Si sente per primo Francesco Guarino, gerente della Propaganda, il quale dice come apprendesse che il Mattino aveva esaurito i fondi raccolti e che l'on. Fortis allora presidente del Consiglio avesse aiutato il giornale con 40 mila lire delle quali neppure, secondo il Guarino, si servi lo Scarfoglio per versarle alla ditta Zara e Papi che doveva ricostruire il paese di Zammardò.

Venne poi sentito Cesareo Giuseppe corrispondente del Mattino e quindi l'on. Fortis, il quale premette che non risponderà se lo si interroga intorno ad atti compiuti da lui quando era ministro. Conclude col negare di avere dato sussidi allo Scarfoglio nel gennaio 1906. Chiude l'udienza il teste Flamini, altro pubblicista, indi la seduta viene tolta.

LE GRANDI MANOVRE NAVALI

L'attacco di Messina

Messina, 7. — Nella scorsa notte il tempo era burrascoso con forte pioggia e forte scariche elettriche, non favorevoli per gli attacchi delle siluranti. Alle ore 2,30 entrano in azione le foto-elettriche dello stretto. Al sorgere del sole, il tempo è fosco con calma in mare e vento.

Il partito rosso, composto dalle navi: Sicilia, Saint Bon, Sardegna, Re Umberto, Iride, trovatisi dislocato lungo la costa Calabria sino a Reggio nella zona protetta dai forti.

Poco dopo appare a Sud il riparto del partito azzurro composto delle navi: Regina Margherita, Benedetto Brin, Emanuele Filiberto, Agordat con prora a nord, che mantiene fino a portarsi a circa novemilametri dal partito rosso, dopo di che accostasi sulla sinistra.

Alle 6,30 circa apparisce in prossimità dell'imboccatura dello stretto un altro reparto del partito azzurro composto delle navi Varese, Garibaldi, Ferruccio, Coatit e numerose siluranti che attraversano lo stretto per portarsi nei punti stabiliti della loro radunata.

Il partito rosso si dirige al sud con un piccolo moto e il reparto A azzurro si allontana da esso per evitare di venire a contatto prima che giunga il reparto B azzurro, proveniente da nord che circa alle ore 7 imbecca decisamente lo stretto, mentre le batterie iniziano il fuoco contro di esso.

Il partito rosso tenta alternativamente di prendere contatto con uno o con l'altro reparto dell'avversario, che alla sua volta manovra per evitarlo, prima che riesca a serrare le rispettive distanze per assicurare un simultaneo attacco.

Il parco aerostatico, installato sull'Elba, trovandosi sul teatro delle operazioni, eseguisce un esperimento di ricognizione ed esplorazione.

Danzoso il tempo concesso allo svolgimento dell'azione tattica, circa alle ore 8,30, la direzione superiore delle esercitazioni segnala la « cessata azione ».

All'azione navale svolgessimo nello stretto, che fu molto pittoresca e movimentata assistettero il Re e Mirabello dalla Regina Elena trovandosi nelle acque della Città di Milano e la stampa sulla torpediniera Orsa.

La direzione superiore delle esercitazioni, a bordo della Lepanto, segue

ogni azione rimanendo in vicinanza del partito rosso.

Manca la materia prima!

(A proposito delle polemiche tittoniane)

Mentre tutti menano il can per l'Aia, a proposito dell'on. Tittoni e della partecipazione della Santa Sede alla Conferenza internazionale per la pace, mi pare che si sia dimenticato un argomento di elementare buon senso, il quale, a mio avviso, basterebbe a troncare la polemica.

Lasciamo pure da parte un fatto che in realtà val più di tutti i ragionamenti: — che cioè il Vaticano non è rappresentato alla Conferenza dell'Aia; anzi non chiese neppure di esservi rappresentato; il che rende inutilissime tutte le recriminazioni contro i ministri italiani che lo avrebbero permesso.

Ma io domando un'altra cosa: — Chi mai nel 1904, quando sarebbero stati conclusi i famosi patti, pensava a una conferenza all'Aia?

Una prima Conferenza s'era convocata sette anni fa ed era finita peggio che nel ridicolo di una accademia, come questa che sta per finire, dove, a proposito di pace, non s'è parlato — e con poco profitto — se non delle regole per la guerra; — era finita ad dirittura con la tragica ironia di una guerra feroce.

Al tempo delle elezioni generali italiane del 1904 non c'era — con rispetto parlando — un cane che pensasse a rinnovare quello scherzo, e a rimettere in isena l'operetta... dell'Aia nell'imbarazzo per ricevere tanti illustri diplomatici e occuparli a non far niente per tre o quattro mesi.

Di tutte le cose di cui poteva occuparsi non il segretario di Stato del Papa o il ministro degli esteri del Re d'Italia, ma anche il più sfaccettato dei flodrammatici della politica, l'ultima che poteva venire in mente a chiunque era la conferenza dell'Aia, a cui nessuno al mondo attribuiva allora neppure quella parvenza di valore, anche soltanto decorativo, che ha riavuto in questi ultimi mesi per la sua inaspettata e disutile resurrezione.

Fu precisamente un anno fa, per una iniziativa americana, che nessuno prevedeva, e per la burla inglese di portare all'Aia la questione del disarmo, che fu riconvocata la conferenza in Olanda.

Erano passati due anni dalle nostre elezioni generali, che si erano fatte quando era universale convinzione che la Conferenza internazionale aveva tanta probabilità di riprodursi, quanto il Consiglio di Trento, il convegno di Verona, o il Congresso di Vienna del 1815.

Come si può dunque pensare che se vi fossero state trattative per avere i voti dei cattolici, la Santa Sede si sarebbe accontentata di un così misero e inverosimile corrispettivo?

Parlare nel 1904 della Conferenza dell'Aia e offrirlo al Vaticano, sarebbe stato come prometterle un pallone speciale per un viaggio al pianeta Marte per quanto avremo regolate le comunicazioni fra noi e i Marziali, o una sede più fresca di Roma e una sovranità effettiva al polo nord per quando lo si sarà scoperto.

Bisognava trovare qualche cosa che avesse maggiore verosimiglianza, e partire da una cosa qualunque di cui si potesse ammettere che si discutesse nell'ottobre del 1904, quando cioè di viaggi in Olanda non si discorreva neppure dai negozianti di formaggio.

La prima Conferenza era stata creata cosa seria e conclusiva, e la Santa Sede aveva desiderato di parteciparvi. E se non vi riuscì con delegati propri per l'opposizione del governo italiano, in realtà non ne fu tagliata fuori completamente, perchè vi si lesse solennemente una lettera di Leone XIII alla regina Guglielmina.

Ma dopo d'allora, e fino a un anno fa, la gente in genere, e i diplomatici in particolare, pensavano alle Conferenze della pace quanto alle invasioni di Tamerlano.

E, allora, come si può pensare che questo scherzo fosse il tema di contrattazioni serie, anche se dovessimo supporre che un mercato si potesse fare?

Cimone

Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphenol.

UNO SCOMBO FRA TREVÌ A SAMPIERDARENA

14 vagoni rovesciati

5 viaggiatori gravemente feriti

Genova, 7. — Oggi alle 17,15 alla stazione di Sampierdarena è avvenuto uno scontro tra il treno 17 proveniente da Torino e il treno 135 proveniente da Ventimiglia. Quattordici vagoni sono stati rovesciati.

Rimasero feriti gravemente l'avvocato Fausto Pavoni, Eugenia ed Elisabetta Balestra e Onorata ed Eugenio Tarini.

Il macchinista del treno 135 è rimasto lievemente ferito.

Sono accorse sul luogo le autorità, per procedere ad una preliminare inchiesta.

La rinnovazione del compromesso fra l'Austria e l'Ungheria

Budapest, 7. — È stato finalmente concluso il compromesso fra l'Austria e l'Ungheria.

Ecco le linee generali approssimative:

Non più unione, ma trattate doganale e commerciale, in vigore sino al 1917. Mantenuta la conferenza doganale e commerciale che prepara e dirige i negoziati per i trattati di commercio. La tariffa doganale è dichiarata autonoma ungherese e autonoma austriaca con dazi e norme eguali.

La quota ungherese portata dal 34 al 35 per cento.

Fra i due Governi fu concluso un accordo per il riscatto del blocco della rendita ungherese; l'interesse del 4,325 per cento; vigore dodici anni.

La questione della Banca fu scissa dal compromesso, tuttavia i due Governi stipularono clausole che guarentiscono l'unità della valuta in tutti i casi il privilegio della Banca comune, scade, come è noto, nel 1910; i negoziati con la Banca saranno iniziati quand'essa chiederà il rinnovamento del privilegio, ciò che, secondo lo statuto, dovrebbe avvenire nel 1908.

Il trattato monetario, che scade nel 1910, sarà rinnovato.

La vittoria dell'Ungheria sta soprattutto nella clausola che abolisce l'unione doganale.

Ma c'è un altro patto che si mantiene segreto e riguarda le guarentigie costituzionali.

Le piccole concessioni furono fatte dall'Ungheria soltanto dopo che ebbe ottenuto l'assicurazione che sarebbero state accettate le garanzie costituzionali progettate dal conte Andrássy per limitare le prerogative della Corona.

La rivoluzione nell'Argentina

Londra, 7. — Telegrafano da Washington: L'inviato degli Stati Uniti a Buenos Ayres ha comunicato al dipartimento di Stato che a Corrientes scoppiò una grave rivoluzione contro il Governo. Vi furono già parecchi combattimenti fra i rivoluzionari e le truppe governative. Entrambe le parti ebbero perdite notevoli.

I diamanti d'una regina all'asta

Parigi, 7. — L'Echo ha da Bruxelles che tutti gli oggetti, gioielli, ricordi ecc. ecc. che appartenevano alla defunta regina del Belgio, saranno venduti all'asta. Un commissario liquidatore è stato designato a ciò dai creditori della lei figlia, principessa Luisa del Belgio.

Fra gli oggetti da vendere, vi è anche il diadema reale offerto dalla Nazione alla Regina in occasione delle sue nozze d'argento. Questo oggetto costò 150 mila lire.

Una poesia inedita del Carducci

Roma, 7. — Stasera la Tribuna pubblica una poesia sconosciuta di Giuseppe Carducci.

Questi versi inediti del Carducci sono stati comunicati alla Rivista dall'illustre bibliotecario capo della Nazione Fiorentina, Salomone Morpurgo. Ecco le strofe che il Carducci scrisse trenta anni or sono, sull'album della figlia di Giovanni Prati.

Alla signorina Ersilia Prati

Qui pur, dopo le pagine
Liete, qui primo io segnerò la mesta.
O viva, o scriva, inutile
Vate del vero, la mia parte è questa.
Ma, dove pugni un animo
Con le fallacie della vita altero,
S'inchina ivi, per intima
Attrazione d'amore, il mio pensiero,
Di giovinezza al tramite
Te allietar mille fantasie divine,
E le paterne immagini
Ti lambian luminose, Ersilia, il crine.

Il crine ti lambiano.

E al ciel volando ti dicean « sorella! »:

Tu dietro ad esse il vivido

Occhio ergevi e la fronte ardita e bella.

Or non più: tutto, Ersilia,

Intorno l'ideal mondo si tace.

Pur non è ne' tuoi spiriti,

Non è dei volghi la codarda pace.

Tu pugni; e tal di grazia

Brilli e di forza al dir, degli occhi al lume,

Che non sola è nei canti

La gentilezza del paterno nume.

Firenze, 28 agosto 1877.

G. Carducci

Locande sanitarie in provincia

È scritta dal comm. Fabio Celotti la relazione sulle locande sanitarie da esso visitate durante la sessione primavera 1907, di cui una parte venne pubblicata nella recente Rivista pellagrica Italiana. Con somma chiarezza e mirabile forma il Celotti rende conto dell'ispezione effettuata alle 23 locande con specialissimo riflesso alla pellagra.

Cividale è la prima delle locande sanitarie, poichè nell'apertura precedente di parecchio tempo tutte le altre. A merito di molti e specie del dott. Accordini e del segretario della congregazione sig. Rizzi, quella locanda va citata a modello anche per gli specialissimi suoi ordinamenti. È sita presso la Casa di Ricovero, ed ebbe (da 24 marzo a 2 maggio) 37 assidui divisi in razionali categorie. Dall'accurate tabelle pubblicate dal Celotti si riconoscono i vantaggi sensibilissimi fra gli assidui che usufruirono del beneficio. E 37 è un bel numero!

Pocenca diceasi abbia una locanda sanitaria; ma difatto non si somministra che del pane a 11 ammalati disseminati nel comune. Manca controllo se e chi mangia il pane largito.

Rivignano come Pocenca, ma ha più persone: 35.

Pozzuolo. Il dott. Carnelutti offrì particolari dati sugli effetti della refezione su 13 persone bisognose.

Tricesimo. La locanda sanitaria che tempo addietro funzionava presso il sig. Boschetti fu abbandonata. Si dà pane e sale ai bisognosi, sebbene di veramente tali pochissimi sieno, e non esiste vera infezione pellagrosa; piuttosto v'è della « popolazione che vive male spinta al sacrificio della propria ed altrui salute nella famiglia per desiderio d'accumulare per deplorabile avarizia. »

Teor vanta una popolazione in benessere generale. Appena 5 pellagrosi, e vecchi. La proprietà è divisa in quel comune, le terre ben coltivate « ed il trattamento fatto dai maggiorenti a loro coloni è ottimo. »

Trivignano. Non è comune molto battuto della pellagra. Il comune però provvede per taluni giorni (25) in primavera ed altrettanti in autunno (interpolamente 3 giorni per settimana) ai 10 pellagrosi di età piuttosto tarda. Ma vi saranno altri pellagrosi, anzi ve ne sono (lo afferma il medico locale) ma non abbastanza di cura presso la locanda « appartenenti a famiglie bene provvedute ma averse, fino all'esosità ».

S. Giorgio di Nogaro. È impressionante la descrizione che fa il Celotti. È così sintetica e precisa che non si può riassumere. Riproduciamo le considerazioni generali premesse a minute informazioni sui 63 che costituiscono il catalogo pellagrico.

« È un paese questo, scrive il Celotti, dove molto si lavora, e ad onore del vero si lavora assai bene, dove si guadagna assai, ma si spreca insensibilmente dalla maggior parte della popolazione: non c'è nemmeno il principio di economia e di risparmio, fatta eccezione di poche famiglie, si beve straordinariamente vino e liquori e non infrequenti si riscontrano i casi, nei quali le donne e i figliuoli vengono abbandonati senza cura e senza previdenza, nella miseria, fra gli stenti, in contrasto colla fame e col freddo.

Nè la scuola del patimento insegna! perchè, se pur talvolta al sofferente di lame piove una qualche fugace risorsa, il denaro se ne vola con impaziente rapidità e viene speso in primizie di cibi, in ghiottonerie, in nastri, vestimenti ecc. Perciò, per quanto sia questa una regione dove il denaro circola abbondantemente, dove le giornate dei lavoratori della terra raggiungono in alcune

stagioni ed in alcune operazioni persino le 3 lire e quelle delle lavoratrici L. 1.50 e L. 2.00, pure vi si trova la miseria e vi si riscontra, benché sotto forma discretamente mite, la piaga della pellagra. Contuttociò è un paese dove si muore meno a paragone delle altre regioni della provincia e dove la popolazione di appena 6000 abitanti registra un aumento dai 100 ai 150 all'anno. 63 pellagrosi, di cui l'elenco nominativo con ampie informazioni.

La locanda sanitaria si esercita nella cucina economica, e tutto procede egregiamente. Ma 63 pellagrosi a S. Giorgio di Nogaro!

Martignacco. Abbiamo, personalmente, conoscenza ed entusiasmo sul modo che Martignacco ha condotto e conduce le cose riflettendosi a questo ramo di beneficenza. Bravi tutti, ma bravissimo il dott. Grillo.

Il Celotti, per non ripetere cose già pubblicate in proposito, si riferisce a precedenti relazioni pubblicate, confermando del maggior encomio che ad essa locanda e cucina economica vanno tributati. Segue l'elenco dei pellagrosi correato per ciascuno dalle note morbose caratteristiche.

Attendiamo il seguito della relazione Celotti, indubbiamente interessante.

R.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono in data odierna:

Alle ore 17 di ieri il nostro Consiglio Comunale radunatosi nelle persone dei sigg. Miani Antonio Sindaco, Carbonaro ing. Giovanni, Paciani nob. Giuseppe, assessore, Leicht dott. P. Sylvio, Albini nob. Lorenzo, Pollis avv. cav. Antonio, Del Basso Francesco, Zanutti Giuseppe, Mesaglio Antonio, Moro cav. Felice, Morgante cav. Ruggero, Mulloni Antonio, Deganutti Gaetano, Brosadola avv. Pietro; prese le seguenti deliberazioni:

a) Approvò in seconda lettura un sussidio di L. 50 alla Società Nazionale « Margherita » di patronato per i ciechi.

b) Approvò in seconda lettura la proposta della Giunta di concedere al Comando degli alpini, un terzo dell'area comunale presso la stazione ferroviaria, un sussidio di L. 10.000 e il materiale di piazza Ristori per la fabbricazione di una Caserma.

c) Approvò un buonissimo Regolamento per la sistemazione del servizio di facchinaggio in città.

d) Accolse favorevolmente le domande per la occupazione di un'edicola vendita giornali in una delle piazze e la fabbricazione di un casotto alla stazione per uso della Ditta Torres di Venezia.

e) Approvò il Conto Consuntivo 1906 del Giardino infantile e il Preventivo 1908 dello stesso.

f) Ellese a Presidente del Giardino Infantile il sig. Mario Podrecca, in sostituzione del rinunciatario dott. G. Marioni.

Per la nomina di un assessore effettivo
Il Consiglio passò quindi alla votazione per la nomina di un assessore effettivo e si ebbero 8 schede bianche e 7 favorevoli al partito Marioni.

Il Consiglio deliberò di rinunciare al ballottaggio e di rimandare la nomina ad altra seduta.

Altra votazione fallita

Dopo questo esperimento di votazione fallita il Consiglio doveva passare alla nomina della Commissione della banda cittadina; ma non si ebbe che una

Giornale di Udine

(27).

VALERIA VAMPA

Quel che vale la vita

RACCONTO

— Di modo che al mercoledì starai di sentinella, e, all'ultimo, darai un colpo di granata di più invece di far venire bianca come un cenicio di bucato quella statua che, poveretta, non ti ha fatto niente di male — rispondeva Luisa, messa di buon umore dalla comica irritazione della sua donna di servizio che, a dire il vero, ella trattava più come amica che come dipendente. E Rosa, con familiarità rispettosa e affettuosa ad un tempo, proseguiva: — Le sembra dunque bello ricevere tutta la marmaglia del paese? E se ce n'è! Oh! se ce n'è!... Tutti coloro che avranno dei discioli in braccelli li manderanno qui, non appena sia sparsa la voce che lei è la mamma pietosa. A furia di compassione finirà coll'alimentare i vizi di tutti i fannulloni del paese: tutti si diranno affamati per berne un

grande dispersione di voti, non avendo raccolto i candidati che quattro o cinque voti ciascuno.

In seduta privata

In seduta privata il Consiglio accolse favorevolmente le istanze dei bidelli delle scuole Elementari e dei custodi delle carceri mandamentali per l'aumento del loro salario.

Muore lavorando

Ieri, verso le ore 2 e 3¼ il falegname Giacomo Munero, di borgo di Ponte, mentre stava tranquillamente lavorando nel cortile della sua abitazione, colpito da un improvviso insulto apoplettico, stramazza a terra rimanendo freddo aadavere. Accorsi alcuni vicini, non poterono che constatare la morte, avvenuta fulmineamente.

Raccolto da parecchie persone pietose, fu trasportato in casa, ove si radunarono tosto i figli, la moglie ed i parenti desolatisimi.

Il tristissimo caso ha prodotto una grande impressione non solo fra gli abitanti di borgo di Ponte, ma in tutta la cittadinanza, perchè il defunto era amato e stimato da tutti per la sua vita attiva e laboriosa e per la sua onestà. Lascia la moglie e una schiera numerosa di figli nel più vivo dolore.

Da LATISANA

Ci scrive uno dei contendenti

Latissana, 7 ottobre 1907.

Signor Direttore del

« Giornale di Udine »

A smentire quanto lo sconosciuto corrispondente del suo pregiato giornale, asserisce nel numero 239 in data 7 ottobre 1907 (erroneamente 6), La prego di voler pubblicare questa mia dichiarazione:

« Mi sono presentato spontaneamente, senza intendere di prendere le parti di mio fratello, prof. Gellio, che di me non ha bisogno per la tutela del suo onore, all'avv. Tavani per rammentargli che il suo modo di procedere verso mio fratello, non era stato nè cavalleresco nè giustificato, ma che a giornalista che scrive firmando, doveva rispondere in modo pari e che l'aggressione fattagli non era degna di persona a cui si porta rispetto.

« Ma di queste parole l'avv. Tavani dichiarò di non offendersi e ritirò... i due amici ».

RingraziandoLa della cortese ospitalità dev.mo

Celso Diego Cassi

Da S. VITO al Tagliamento

Mercato di bestiame con premi Ci scrivono in data 7:

Il Municipio, come venne già annunciato, ha deliberato che incominciando dal corrente ottobre a tutto marzo dell'anno venturo, avranno luogo ogni venerdì mercati di bestiame bovino.

Ecco il regolamento per i prossimi mercati di ottobre:

Pei tre mercati dei venerdì 11, 18 e 25 ottobre l'apposita Commissione assegnerà ai compratori e mediatori i seguenti premi, avvertendo che saranno ammessi alla premiazione soltanto coloro che concluderono affari non inferiori ai quattro capi grossi (a ciascun capo grosso corrispondono due o tre vitelli, a seconda dell'età e qualità).

Inoltre i compratori concorrenti al premio dovranno trattenere le bestie sul mercato sino alla visita degli incaricati dalla Commissione.

Ecco i premi assegnati ai compratori:

1. premio L. 30, 2. L. 20, 3. L. 10, 2. L. 8, 3. L. 7, 4. 5. e 6. L. 5.

A cura della Commissione, in tutti i giorni di mercato bovino si troverà in stazione un numero sufficiente di vagoni a disposizione dei compratori.

litro da quaranta di più! Fra quella razzumaglia furba, finta, sfrontata vi sono dei ragazzi e delle ragazze in età da lavorare, da sapersi guadagnare il pane se mettessero in moto quelle loro manaccine imbrattate d'ogni sudiciume. Se lei li riceve qui, concluderanno col farsi trattare da bimbi fino ai cinque anni e della sua carità faranno uso e abuso.

— Sì, se la cosa fosse come tu credi. Senonchè io non penso affatto di accogliere quei bimbi al solo scopo di far loro l'elemosina. Anzi, questa, eccettuata le eccezioni, non la credo ragionevole, sono fermamente convinta che faccia più male che bene: alimenta l'ozio generatore del vizio, distrugge la stima di se stessi e quella naturale dignità di cui ogni creatura non dovrebbe essere priva. Del resto tu, Rosa, che hai studiata la storia sacra saprai che Gesù, il grande pioniere dell'eguaglianza e della fratellanza sociale, disse: — « Lasciate che i piccoli vengano a me » — Sai il perchè di queste parole?

— Perchè Lui prediligeva l'innocenza.

— Affatto. Egli voleva i piccini perchè in essi meglio si distinguono i germi del bene e del male, e quindi è assai più facile strappare dai loro teneri cuori

La Commissione sarà incaricata dell'assegnazione e distribuzione dei premi e il suo giudizio sarà inappellabile.

I compratori e mediatori concorrenti dovranno immediatamente denunciare alla Commissione gli affari conclusi.

Da S. DANIELE

Cortesie tra Società

Ci scrivono in data 7:

Il giorno 15 dello scorso settembre, una cinquantina circa di membri della Società operaia di Palmanova furono in gita qui a S. Daniele, per restituire la visita che la nostra Società fece alla consorella qualche anno addietro.

Il Consiglio Direttivo del nostro sodalizio di Mutuo Soccorso, a ricordo della gita suddetta, con gentile pensiero, offerse a ciascheduno dei gitanti una copia della fotografia del ponte sul Tagliamento allo stretto di Pinzano dagli stessi visitato in occasione della loro visita a S. Daniele.

Tali copie vennero ieri rimesse, per pacco postale, alla consorella di Palmanova.

**

Su di una targa, abbastanza grande e visibile che l'onorevole Municipio ha fatto murare all'imboccatura della piazza Vittorio Emanuele, è stampato, a grossi caratteri, il divieto ai ruotabili e cavalli di correre velocemente lungo il paese, e per le biciclette, gli automobili e i motocicli, l'imposizione di dover procedere a passo d'uomo.

Tutto questo è opportunissimo, e ne va data lode all'Amministrazione Comunale.

Vien fatto subito, però, di osservare: Chi controllerà l'osservanza di tali prescrizioni, se qui chi dovrebbe incaricarsene è sempre pressochè irreperibile per le vie del paese?

Io temo che esse abbiano a sortire l'effetto delle famose « gride », ricordate dal Manzoni nel suo immortale romanzo.

La fine di due vecchi coniugi

Il marito era nativo della Carnia

Ci scrivono da Trieste 7:

Stamane alle 9, alcuni inquilini della casa N. 33 di via di Riborgo avvertirono l'ispettore della sezione di P. S. di via dei Rettori che da domenica a mezzogiorno non avevano visto uscire dall'abitazione al terzo piano i coniugi Giovanni e Luigia Plazaris, che da quaranta anni avevano laboratorio di sarte, ed aggiunsero che temevano fosse accaduta loro qualche disgrazia. L'ispettore fece aprire la porta da un fabbro, ma trovò il quartierino deserto. Circa mezz'ora dopo furono trovati i cadaveri dei due vecchietti presso la spiaggia di Cedas a mare, a Barcola. I due poveri coniugi si sarebbero gettati in mare ancora domenica sera.

Giovanni Plazaris era nativo dalla Carnia, ma sin da fanciullo era stato qui trasportato dai genitori ed aveva quindi acquistato tutto il carattere triestino. Sino da giovane egli era considerato uno dei migliori « braghessanti » della città, e cioè uno dei più perfetti sarti per calzoni. Aveva sposata una sarta da uomo che pure si dedicava alla confezione esclusiva di calzoni, ed il loro mestiere a quel tempo essendo ricercatissimo, i due coniugi campavano la vita benissimo. La situazione andò alquanto peggiorando quando l'età grave del Plazaris non gli permetterebbe più di lavorare con tanta lena, ed anche la moglie si trovava vicina alla medesima decadenza.

Da oltre diciassette anni i due coniugi abitavano al terzo piano della casa N. 33 di via di Riborgo. Prima

i cattivi germogli, perchè la loro natura malleabile si presta assai meglio alle buone impronte e queste vi restano impresse per tutta la vita, perchè infine modificando i piccoli si giunge in modo indiretto a migliorare gli adulti.

— Capisco, ma non le pare sia questa missione più adicevole al nostro parroco che a lei?

— Temo il nostro parroco nella massima stima, la sua faccia, abbronzata dall'asprezza marina, dinota, schiettezza e bontà, vivacchia alla meglio, senza soprapipi di sorta in questa meschina parrochia, dal suo orto non ricava se non qualche magro legume e non si lagna se lo sciocco brucia le sue piantagioni. Riconosco che il poco denaro che gli perviene se ne va in tante elemosine, ma non si può negare che la sua carità, per quanto metodica, non serve: guarda la famiglia del Gerolamo, nonostante i benefici di don Serafino, vegetano in un abbruttimento indescrivibile: padre, madre, figlioli dormono nella stessa camera e brulicano fra gli insetti e i vizi. I sussidi che ricevono se ne vanno in tanto vino fatturato; la famiglia di Luca vive nelle stesse condizioni, e così parecchie altre che fanno sembrare colui che le aiuta il

avevano un quartiere di due camere, camerino e cucina, poi più tardi, la padrona di casa aveva avuto bisogno del camerino che fu ad essi tolto, e rimasero con le due camere e la cucina. In una delle stanze i coniugi dormivano e nell'altra tenevano il laboratorio. A malgrado della sua grave età — aveva adesso 85 anni — il Plazaris lavorava sempre, e sua moglie Luigia, pure avendo la bella età di 68 anni, dirigeva il laboratorio e per lavorare non rimaneva indietro a nessuna delle sue operaie.

Sabato i due coniugi erano del solito umore. Presentemente avevano alle loro dipendenze tre operaie e due apprendiste, e nessuna di queste si era accorta di alcunchè di anormale dall'aspetto dei due vecchietti. Della loro situazione i poveretti non si erano confidati con nessuno.

Ma il suicidio era stato già deliberato. Domenica essi misero sul letto matrimoniale i loro vestiti neri, poi scrissero quattro lettere alle ragazze del laboratorio saldando loro il conto. Indi uscirono per non più tornare. Il loro miccio, rimasto fuori di casa, era sulla porta che miagolava aspettandone il ritorno.

Invece essi s'erano annegati. La prospettiva della miseria li aveva spaventati — e preferirono la morte.

Si sono gettati in mare abbracciati; uniti per la vita e per la morte.

I sarti di Trieste preparano loro solenni funerali.

CRONACA CITTADINA

I danni del maltempo

Un guasto all'argine sinistro del Meduna

L'ing. del Genio Civile sul luogo

La recente piena del fiume Meduna ha prodotto un grave guasto all'argine sinistro presso Rauscedo, asportando quasi per intero, lungo un'estesa di circa ottanta metri, il rilevato arginale. Furono tosto presi gli opportuni provvedimenti per procedere immediatamente ai lavori di ripristino; e poichè questi esigeranno qualche tempo, si farà intanto una difesa provvisoria con tronchi di albero.

L'ing. cav. Cagnassi del Genio Civile si trova oggi sul posto per disporre l'inecominciamento dei lavori.

Per la fabbrica del pane

Vanti senza fondamento

Perchè noi abbiamo rilevato che l'abolizione del lavoro notturno, come tutte le riforme siano pure progressiste, avrà i suoi inconvenienti: e cioè non permetterà alla classe operaia di mangiare la mattina il pane fresco, per questa piana e ci pare fondatissima osservazione il Paese vorrebbe far credere che noi siamo contrari all'abolizione del lavoro notturno.

E nel tempo medesimo cerca di farsi sotto per persuadere i suoi lettori che, se non ci fosse stata la Giunta democratica, a Udine non si parlerebbe di questa riforma. Andiamo via! La riforma è entrata ormai nel costume se non nella legge. Ma non sa il Paese, il quale riporta trionfalmente l'approvazione unanime, ivi compresi i clericali, dell'abolizione, da parte del cons. comunale di Verona, che le Giunte moderate, o clerico moderate come voglia chiamarle, di Venezia e di Milano hanno già adottato il provvedimento e che esso è a Venezia già in vigore?

Non si venga dunque a menare vanto di riforme democratiche, che già dai

protettore dei porci. Non uno che abbia cambiato principii, non uno che cerchi di sfuggire a quella combutta di selvaggi, che tenti di migliorare la propria condizione sociale. Un'abbiezione da far pietà; vivono in case che sembrano topaie; gli uomini non si occupano che di bere e di giocare alla briscola o a tresette, le donne tirano innanzi consolandosi nell'aspettativa del paradiso, paghe di questa menzogna pietosa che le rende apatiche e maschera la loro vita inconcludente e stupida. Di modo che se a quella gente parli di benessere, d'igiene, d'avvenire, spalancano gli occhi come se pretendessi da loro la conquista della luna; se poi qualcuno più cosciente si ribella, se rinuncia a vivere di compassione e di elemosina, se vuole che il frutto del suo lavoro basti a dargli il pane, se non gli piace di essere trattato alla stregua di questa manira pecorile, è segnato a dito e sfuggito come una bestia feroce o un appestato.

— Dunque non è soltanto per far loro l'elemosina che riceve quei bimbi?

— E' per aprire uno spiraglio di luce fra le fitte tenebre della loro ignoranza, per fare il bene dei piccoli e dei diseredati, per aiutare le fanciulle,

principali municipii senza distinzione di partito, si sono adottate; e, invece di darsi tanta importanza per questa imitazione, si cerchi — dall'esperienza fatta già dagli altri — di prevenire gli inconvenienti che possono nascere. La Giunta comunale, anzichè assumere il tono altizoso contro i padroni di forno, dovrebbe cercare con essi un accordo, nel vantaggio di tutti e soprattutto dei consumatori.

I padroni fornai non possono che essere favorevoli alla riforma, che li mette in condizione di sorvegliare meglio il lavoro e di servire meglio la clientela. Se c'è qualcuno il quale crede che la riforma possa nuocerli, vedrà con l'esperienza d'averlo torto.

Dopo di che, speriamo che il Paese si capaciterà che noi non mastichiamo amaro — siamo astemii di ogni sorta d'amari — e che saremo fra i più contenti dell'abolizione del lavoro notturno, perchè — come molte volte fu, qui, dentro, stampato — si potrà finalmente a Udine mangiare a mezzogiorno il pane fresco. E speriamo che si trovi un fornaio che di sua iniziativa lo faccia fresco anche la sera — o che si trovino gruppi di esercenti e di famiglie che inducano qualche fornaio a cuocere il pane anche nel pomeriggio, come si pratica in tutte le grandi città, e anche nelle minori, p. e. a Cividale, dove si mangia di sera il pane eccellente.

Il personale della Veneta. In seguito all'agitazione del personale della Società per il promesso miglioramento delle proprie condizioni, il Governo — al quale sono pervenuti dei reclami — si è interessato delle questioni.

E ieri il prefetto di Padova ha inviato alla Società Veneta la seguente lettera perchè sia anche comunicata al personale:

« D'incarico del Ministero dei Lavori Pubblici prego la S. V. di far conoscere al personale ferroviario di questa Società che la Commissione sta esaminando il regolamento e l'organico del personale stesso e che si ripromette di espletare il suo compito al più tardi entro il corrente anno, giusta le notizie pubblicate dai giornali nel decorso agosto.

« La prego inoltre di far comprendere al predetto personale che in caso di agitazione il Governo dovrebbe sospendere e rinviare le sue decisioni. »

Emigranti al Brasile state attenti. E' pervenuta notizia del Commissariato dell'Emigrazione che si tenta di arruolare operai per lavori ferroviari da eseguire nel Nord del Brasile, in una zona fra gli Stati di Goyas e di Matto Grosso, che da informazioni assunte risulta insalubre. Gli operai sono vivamente sconsigliati di accettare tali offerte di lavoro e di recarsi in una regione malsana, inadatta sotto ogni riguardo alla attività italiana, e lontana da ogni centro dove essi possano trovare assistenza e protezione.

Bande friulane premiate. Domenica scorsa ebbe luogo a Treviso un concorso bandistico, al quale parteciparono alcune bande della nostra provincia, e di queste due vennero premiate.

La banda di Colugna istruita e diretta dal maestro Giovanni Bascini ottenne il terzo premio di L. 200 e diploma; la banda di Pontebba, diretta dal maestro Arturo Zardini, riportò menzione di primo grado.

Tramvia elettrica. Ieri venne compiuto il cambiamento dei binari su tutto il percorso della tramvia elettrica. Il lavoro durò complessivamente circa 70 giorni.

donne del domani, a rialzare la loro dignità e la loro indipendenza, facendo, nello stesso tempo, loro conoscere la responsabilità che le spetta come donne e come madri. Vorrei che la futura generazione fissasse, in questo paese che mi vide nascere, una vita nuova con abitudini di miti e virtuosi costumi.

— Però che ardua impresa conseguire lo scopo!

— Basta il buon volere. Poi questa lotta che intraprendo mi farà del bene, mi riempirà tutte le lacune del cuore, mi darà campo di spiegare l'ardore che mi divora e di adoperare tutta l'attività dello spirito.

— Tu, intanto preparerai vuoto lo stanzone dove si tengono le provviste dei legumi, lì, istituirò una specie di scuola, il programma della quale risponderà allo scopo. E ciò ti dimostri che per fare un po' di bene non occorrono né grandi somme, né grandi sacrifici.

— E quando ritorna a Milano che ne sarà della sua scuola?

— Milano è morta per me; e siccome qui non si giunge a spendere neppure la metà delle nostre rendite realizzi i miei progetti senza bisogno di toccare il capitale che destino a Giorgetto.

(Continua)

I resti
marsi i
persona
rialzarno
E dire
querelo,
piagniste
carità be
quel sol
dare più
a reader
umanitari
e che i
privati.
Diam
coi nom
quali so
della «
dano os
gozi al
Sig.ra
sig.ra F
Marches
Maria E
di Topp
Pitotti
sig. Giu
Sede og
gozio 38
7.28, G
vaani
Martina
selli ne
P. Dori
Zuliani
macia 2
1.27, P
1.03, D
Lorenz
mode 8
Vittorio
trattori
bieras
Petroz
Puntig
vico Be
loria 2
Luigi
Fiasch
tramo
Per
steggia
Comita
del ric
dieder
Sal
indis
lerser
aver li
travice
vio Ce
Alle
pubbli
Si a
mente
compa
è indis
data;
prezzo
Il p
con un
fiscali
I «
i color
un bel
che e
anche
Prin
stati e
tacolo.
Ar
certo
di Udi
chini
Sala s
die di
tente
mincio
agenti
guardi
arreste
Fu
serma
passato
Un
vanni
reggini
varcat
l'Uffic
rato di
gravos
De
Eugen
rinven
suddet
237 in
deposit
B
Giorno
Minima
Stato a
Pressio
Tompar
Medici
E
PIASTI
II
di v
Rapp
La Ch
persone

I cestini alla « Scuola e Famiglia » potrebbero altrimenti chiamarsi « dimenticati ». Se qualche generosa persona non fosse sempre disposta a rialzarne le sorti...

Diamo l'elenco degli introiti dei cestini coi nomi delle persone e delle Ditte alle quali sono affidati, ringraziando a nome della « Scuola e famiglia » quanti accordano ospitalità nelle loro case o nei negozi al modesto salvadanaio.

Sig.ra Camilla Peccole Kechler L. 50,62, sig.ra Franci Fracassetti Antonibon 10, Marchesa Costanza di Colloredo 10, signa Maria Ballico (Spilimbergo) 7, Collegio di Topo Wassermann 7, dott. Giuseppe Pitotti 5,62, Mons. Valentino Liva 5,88, sig. Giuseppina Perusini Antonini 5, alla Sede dell'Educatore 4,66, f.lli Angeli negozio 38,68, Banca Cooperativa Udinese 7,28, Galanda American Bar 7,19, Giovanni Valle negozio 6, Tellini e della Martina deposito stoffe 5,55 Luigi Roselli negozio 5, Galanda Central Bar 3,85, P. Dorta e C. pasticceria 2,44, Plinio Zuliani farmacia 2, Bosero Augusto farmacia 2, Girolamo Barbaro pasticceria 1,27, Pellegrini Gio Batta e C. negozio 1,03, Ditta Enrico Mason 1, Francesco Lorenzon negozio cent. 85, Pasquotti Ida modo 80, Dalla Torre pasticceria 69, Vittorio Deotti 59, Giacomo Clocchiatti trattoria 50, Gori bottiglieria 49, Gambierasi 50, Albergro Croce di Malta 47, Petrozzi 40, Caffè alla Nave 36, Birraria Pantigam 84, Albergro d'Italia 33, Lodovico Bon negozio 83, A. Moretti cartoleria 28, Vittorio Beltrame farmacia 27, Luigi Pittoni 21, Società Alpina 20, Fiascheria Toscana 11, Antonio Beltrame 10. Totale L. 196,89.

Per il ricreatorio laico. I festeggiamenti del XX settembre, che un Comitato speciale organizzò a beneficio del ricreatorio laico « Carlo Facci » diedero un ricavato netto di L. 578,70.

Sala Cecchini. La lottatrice... indisposta e il pubblico fischia. Iersera alla « Sala Cecchini » doveva aver luogo una sfida di lotta fra la lottatrice Paolina Pons e il bandajo Silvio Cesco.

Alle 20.30 la Sala era affollata di pubblico amante di questi spettacoli. Si attende qualche tempo e finalmente comparisce... il segretario della compagnia e annunzia che la lottatrice è indisposta e perciò la sfida è rimandata; aggiunge che viene restituito il prezzo dei biglietti.

Il pubblico a quest'annuncio risponde con un rumoroso coro di proteste e di fischi assordanti. I « protestanti » ne dicevano di tutti i colori, e gli agenti dell'ordine ebbero un bel da fare per calmare il pubblico che continuò a protestare e fischiare anche in via Cavallotti.

Prima che uscisse il segretario erano stati eseguiti alcuni numeri dello spettacolo. Arresto per oltraggio. Iersera certo Luigi Rodari di G. B. d'anni 17 di Udine, voleva entrare in Sala Cecchini senza pagamento. Gli addetti alla Sala si opposero e chiamarono le guardie di città che condussero il prepotente sulla strada. Il Rodari allora cominciò a insultare e oltraggiare gli agenti della forza pubblica, finché la guardia scelta Fortunati lo dichiarò in arresto.

Fu dapprima accompagnato alla caserma delle guardie di città e quindi passato alle carceri. Un disertore austriaco. Giovanni Mayer, soldato austriaco di un reggimento di stanza a Klagenfurt, ha varcato il confine e si è costituito all'Ufficio locale di P. S. Egli ha dichiarato di aver disertato essendogli troppo gravosa la disciplina militare.

Denaro rinvenuto. L'orologio Eugenio Nascimbene, di via Cavour rinvenne ieri nel pomeriggio nella via suddetta un portafoglio contenente L. 237 in moneta italiana e austriaca che depositò all'ufficio di V. U.

Bollettino meteorologico. Giorno 8 Ottobre ore 8 Termometro 15. Minima aperto notte 11.3 Barometro 750 Stato atmosferico: vario Vento: S. Pressione: crescente Ieri: vario Temperatura massima: 18.9 Minima: 14.4 Media: 15.21 Acqua caduta ml.

ETERNIT PIASTRE IN AMIANTO CEMENTO Il miglior materiale per coperti di ville, case o magazzini Rappresentanti per il Friuli G. TONINI e Figli - UDINE

Furto di oltre 100 lire allo Stabilimento Barbieri. Il sig. Durigato, impiegato dello Stabilimento Barbieri, ieri mattina si accorse che nella cassa mancavano oltre un centinaio di lire, cioè l'importo rimasto dopo pagati gli operai sabato a sera. Fece allora un attento esame della cassa e s'avvide che il cassetto era stato forzato e la serratura fatta saltare. Del furto venne presentata denuncia in questura.

Il signor Cesare Durigato, figlio del cancelliere del Tribunale, è capotecnico ai colorati.

Il denaro si trovava in un cassetto di una specie di armadio chiuso con chiave inglese.

I ladri devono essere venuti da porta Grazzano lungo la roggia, e parrebbe che non sia stata fatta sufficiente sorveglianza alle porte d'ingresso allo stabilimento da quella parte.

Venerdì, trovate stracciate, alcune delle carte che servono per fare i rotoli che contengono i denari per le paghe. In una carta v'era ancora qualche lira.

La P. S. ha fotografato l'impronta delle mani rimasta sopra una porta, sperando in tal modo di scoprire gli autori del furto.

Una bella mostra domenica sera fermava le nostre signore e signorine in via Cavour. Il negozio da modista della signorina Margherita Totaro presentava nella bellissima vetrina un ricco ed elegante assortimento di cappelli, boa, guanti in pelle della Ditta Rossi di Genova.

Anche il negozio, splendidamente illuminato, conteneva tanti e tanti cappellini, una settantina, tutti ben disposti nelle loro tinte armonizzanti con le più svariate e leggiadre fantasie; veli, piume, aspri velluti, tutto dava nella disposizione il concetto intelligente della brava signorina Margherita Totaro, cui le nostre signore e signorine tributavano un meritato senso di simpatia e ammirazione.

ARTE E TEATRI

La « Carmen » al Minerva

Si tratta d'uno spettacolo straordinario per la stagione e per il valore artistico. Non intendiamo dare i soliti colpi di tamburo, che o creano esagerate aspettative, o indispongono il pubblico.

Perchè non limitarsi a dire la verità, semplicemente, quando questa costituisce l'invito più seducente per quanti amano la davvero musica?

Il maestro Carlo Walter, che Mascagni apprezza al punto, da affidargli nell'assenza, la direzione dei suoi grandi concerti, ci dà la garanzia di una concertazione esemplare. L'impresa pare si sia bene assicurata e dei cori e dell'orchestra.

Quanto agli artisti, diremo che la signora Eugenia Mantelli, celebre nella « Carmen », da diversi anni non canta in Italia.

Viene ora dall'America ove ottenne splendidi successi — ed è scritturata alla Fenice per il prossimo carnevale e al San Carlo di Lisbona per la quaresima.

Il tenore Agostini ha cantato l'« Amica » a Venezia sotto la direzione di Mascagni.

Il baritone Bucalo e l'Escamillo che la Casa Sonzogno preferisce e tante volte impone alle imprese.

La signorina Pizzoli, di Gorizia, una bella promessa dell'arte, sarà Micaela. La prima rappresentazione ha luogo sabato.

ULTIME NOTIZIE

Terribile avvenimento

Buller (Pensilvania), 7. — La scorsa notte si rovesciò in questa acciaieria una caldaia ricolma di metallo fuso, provocando un'esplosione.

Rimasero uccise 40 persone. Altre 20 riportarono ferite mortali e 10 ferite gravi. I feriti sono per la maggior parte stranieri.

La salute di Francesco Giuseppe

Sotto questo titolo il Veneto pubblica da Vienna, 7 mattina.

E' diffusa ed accreditata la voce che Francesco Giuseppe versi in gravi condizioni di salute. Soprattutto è prostrato di forze.

Acquista sempre maggior credito la notizia che dà l'imperatore per risoluto ad abdicare al trono.

Dott. I. Furlani, Direttore Praticista naigi, gerente responsabile. I veri dentifrici Botol, di fama mondiale (Acqua-Polvere a Pasta), si vendono presso la Ditta, A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

CASA DI CURA per le malattie di: Naso, Gola Orecchio del dott. Zapparoli specialista Udine VIA AQUILEIA, 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

MACELLERIA Bellina Cristoforo Via Paolo Sarpi, 26 riva Bartolini Neg. ex Cremese Nella suddetta Macelleria a datare da domani 15 settembre si venderà Carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi: Manzo I taglio al kg. L. 1,40 II > > > 1,20 III > > > 1, — Vitello I > > > 1,50 II > > > 1,30 III > > > 1,10 Frittura > > > 1,80

Da vendere terreni per fabbricati in Udine esterno — dietro la Stazione ferroviaria — si cede a qualunque quantità. Per trattative e informazioni rivolgersi alla ditta G. Blasoni e A. Furlani Via Cussignacco, 27

Ditta G. BARERA VENEZIA STRUMENTI MUSICALI ED ACCESSORI Manolino reclame L. 10 Armonico a mano nazionali ed estere Tipo speciale 1 fila e 2 bassi L. 11 franca di porto L. 11 GATALOGHI GRATIS

Dott. Giuseppe Sigurini Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). — Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14 Via Grazzano 29, Udine. Gabinetto di massaggio e ginnastica medica aperto ogni giorno dalle 16 alle 19.

APPARTAMENTINO 4 camere compresa cucina cercasi subito Offerte C. F. presso Agenzia MANZONI — Udine

ORECCHIO, NASO & GOLA Dott. Putelli, specialista allievo della Clinica di Vienna e Berlino Consultazioni: VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17 (meno il sabato) UDINE: Piazza Vitt. Eman., Via Belloni, 10 — dalle ore 8-12 ogni sabato.

FERRO-CHINA BISLERI VOLETE LASALUTE?? Il ch.mo prof. LUIGI SANSONI direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive: « Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei gastroenteropatici e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ». 13 NOCERA UMBRA Acqua da tavola Esigete la marca « Sargente Angelica » F. BISLERI e C. — MILANO

Banca Cooperativa Udinese (Società anonima) Situazione al 30 settembre 1907 XXXIII ESERCIZIO CAPITALE SOCIALE Capitale versato (Azioni N. 9701) L. 244.025. — Fondo di Riserva (Soci N. 1477) L. 121.937,80 di Riserva straordinaria per infornuti L. 17.361,37 Fondo oscillazione valori L. 5.868,42 L. 391.192,59

Table with columns: ATTIVITÀ, PASSIVO. Rows include Cassa, Portafoglio, Anticipazioni sopra pegno di titoli e Riporti, Conti correnti garantiti, Valori pubblici di proprietà della Banca, etc.

Table with columns: ATTIVITÀ, PASSIVO. Rows include Cassa Previd. degli Impiegati, Corrispondenti Bancari, Crediti diversi, Dividendi, Utili 1906 a rifusione int. a soci, etc.

Operazioni della Banca con Soci e non Soci. Emette azioni a L. 39 cadauna. Sconto cambiali 5/4 - 6/0. Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali 4 - 5 1/2 %. Apre Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi. Emette, gratuitamente, Assegni del Banco di Napoli. Riceve somme in Conto corrente con cheques al 3 1/2 % in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 % in deposito a piccolo risparmio al 4 % in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi. Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento. I libretti tutti sono gratuiti. alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore. Ai soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il 10/00 degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati.

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONE e CURE FAMILIARI — Massima segretezza — UDINE - via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono N. 324

VENDESI MOTRICE orizzontale con caldaia a vapore fissa sistema Corbovaglia (quasi nuova), superficie riscaldata metri 9,75, pressione di lavoro, atmosfera 6, sviluppo forza cavalli 8 — Per trattative: UDINE, via Treppo, 27.

BANCA CARNICA Società Anonima Capitale Soc. L. 150.000 Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890 Sede in Tolmezzo

Table with columns: ATTIVITÀ, PASSIVO. Rows include Azionisti per saldo Azioni sottoscr., Cassa numerario esistente, Cambiali scontate, Effetti per l'incasso, etc.

Table with columns: ATTIVITÀ, PASSIVO. Rows include Conti Correnti con Banche e Correnti, Crediti per effetti all'incasso, Crediti diversi, Depositi diversi, Azionisti conto interessi e divid., Fondo di previdenza impiegati, Fondo evincenze, etc.

Operazioni della Banca. Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0, rilascia libretti di Risparmio al 3 1/2 per 0/0 e Piccolo Risparmio al 4 p. 0/0 netto da tassa di Ricerche Mobili. Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione. Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di istituti e eredito. Fa anticipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 5 1/2 per 0/0. Fa anticipazioni contro pegno di mercoi e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benivece al tasso del 6 p. 0/0. Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento. Fa prestiti ai Comuni. Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione. S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero. Compera e vende valute estere

DENTISTA M. CHIRURGO della Scuola di Vienna A. RAFFAELLI SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali Piazza Mercatorozzo, N. 3 - (ex S. Giacomo) UDINE

Lucia Pellegrini VIA CISIS N. 6 Approvata masseuse, alunna del Prof. Albertoni e del specialista dott. Sassoli dell'Università di Bologna. Servizio a casa propria e al domicilio dei clienti. Prezzi modicissimi.

CENNI NECROLOGICI per questo giornale e per tutti gli altri di Udine Rivolgersi alla Ditta A. MANZONI e C. UDINE - Via della Posta N. 7 - UDINE

Manifatture F. CLAIN & C. UDINE - Via Paolo Caneiani, 5 - UDINE Da questa sera e per tutte le sere dalle ore 18 alle 20 ESPOSIZIONE NOVITÀ per SIGNORA Autunno - Inverno 1907-908

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
 UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola ANNUNZI VARI

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giam maica, all'aromas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni di e corroborante. L. 5.50 al'a bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Mil.no, via S. Paolo, 11.

E DIFFICILE avere una casa senza qualche topolino, il quale disturba la quiete della sposa e dei bimbi, e ne turba il sonno. Un po' di granellini di Barezia sparsi per le stanze batterebbero per d'istruggerli. Cent. 70 la scatola. Vendita da **A. Manzoni e C.**, chim.-farm. Milano, via S. Paolo, 11.

FRANCESCO COGOLO callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

LE RUGHE del viso scompaiono come per incanto coll'uso della delicatissima Crema Veloutine della casa Ch Fay di Parigi. Chiederla alla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11. Per riceverlo franco in tutto il Regno spedire vaglia di L. 1.80.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, né producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

ACQUA PURGATIVA di rinomanza universale.

Presso i negozianti d'acque minerali e nelle farmacie.

Hunyadi János Sazlehner.

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.
 Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
 Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
 Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Sazlehner.**“

GUARIGIONE DELLE EMORROIDI

COL
 Linimento Antiemorroidario Rossi
 Un flacone sufficiente per la cura L. 2.25 franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta **VINCENZO MARGHERI**, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.



Lucido speciale
 della Fabbrica di Danial di Parigi
 Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mani tiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. — Vendesi da **A. Manzoni e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

La vera
ESSENZA DI SALSIPARAGLIA DI BRISTOL
 della Casa **Lanmann & Kemp**
 Trovasi presso la Ditta **A. MANZONI & C.**
MILANO - Via S. Paolo, 11 - MILANO
 Prezzo della bottiglia L. 10

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Séquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio **IPERBIOTINA**, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto il rimedio **IPERBIOTINA MALESCI** l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo cellule nuove in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevralgia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi o Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'**IPERBIOTINA** il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sdduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2,50 - Bottiglia grande L. 10.

Cara completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Dott. Cav. Malesci Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
 Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

FONTE BRACCA

vicina a **SAN PELLEGRINO**
 Stazione Ambria - Linea Bergamo-San Pellegrino
Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale
OTTIMA PER TAVOLA
 Raccomandata dalle migliori notabilità mediche
 Trovasi presso tutte le Farmacie - Drogherie - Restaurants
 Rappresentanti generali **A. MANZONI e C.** Milano - Roma - Genova

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE
 Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.
 Pezzo speciale campione cent. 20.
 I medici raccomandano il **SAPONE BANFI** **MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido Fenico**, ecc.
 Ditta **ACHILLE BANFI, Milano**

Insuperabile AMIDO BANFI

(Marca Gallo)
 usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino
 Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.
Usatelo - Domandate la Marca Gallo
Amido in Pacchi canoli e pezzi (Marca Cigno)
 superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA, Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

PER LAVARE e rendere bianca la PELLE

FARINA di MANDOLE alla Violetta
 pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91.

AMIDO LUCIDO MACK

marca **PIRAMIDI**
 Pacchetto da 100 grammi Lire 0.20 per posta franco Cent. 35
 Deposito Generale presso **A. MANZONI e C.** Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova



Colturi e Lorezotti

BRESCIA FABBRICA D'ARMI BRESCIA
 Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra
 Fucili di precisione per tiro a segno - Revolvers
 Carabine speciali per caccia grossa
REPARAZIONI
 Accessori - Cartucce - Buffetterie - Reti da caccia e pesca
 Vendita a prezzi di assoluta convenienza
 Catalogo gratis a richiesta

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
 Ogni Pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
 Scatola grande L. 1.50 ead. — Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta **A. Manzoni e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie, si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che non sono prive.
 Dal 1. novembre 1905 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, in Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
 Si sped. franco ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

ERBA MATTE

L'Erba Matte (*Flex mate brasiliensis*), conosciuta anche sotto il nome di **The del Paraguay**, è un albero di 3 a 6 metri di altezza, che nasce e cresce nell'altipiano di Curitiba all'altezza di 900 a 1000 metri sopra il mare, in un'area di circa 140.000 chilometri quadrati nello Stato del Paraná (Brasile).
 Un grande numero di storici attribuiscono l'uso dell'infusione di Erba Matte, ai padri gesuiti, i quali nelle loro esplorazioni nell'interno del Brasile, divulgarono il suo consumo agli Indii, dopo aver conosciuto le sue proprietà alimentari.
 L'Erba Matte con effetto è adottata fino da molti secoli da una gran parte delle popolazioni del Brasile, della Repubblica orientale dell'Uruguay, Argentina, Paraguay, Chili, Perù e Bolivia (18.000.000 di abitanti), ed il suo consumo arriva attualmente a circa 80.000.000 di chilogrammi per anno.
 I biologi A. Mureau de Tours (Francia) dott. L. Gauty (Brasile), dott. Doublet (Parigi), dott. Hoog (Londra), De Safontaine (Parigi), dott. Evaristo da Veiga (S. Paolo) esaltano l'Erba Matte, avendo riscontrato in essa, per gli studi e le analisi fatte, proprietà alimentari che la rendono superiore al the, al caffè, al cocco ed alla noce di Kola.
Modo di usarla:
 7 grammi di Erba Matte in 1/2 litro di acqua bollente: infusione di 15 minuti.
 L'Erba Matte si vende in scatole di latta a prezzo di L. 2 la latta e in bariletti in ragione di L. 3.50 al Kg. — Domandarla alla Ditta **A. MANZONI e C.** — Via S. Paolo, 11, Milano.

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 70 la scatola, per posta cent. 1.15
 Deposito presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.